

il PUNTO

Il 118



Non è il numero di pubblica utilità, ma l'annata di pubblicazione dell'Araldo Poliziano che ha mosso i primi timidi passi nel lontano 1905! Potremmo pensare: perché questa attenzione? Non si tratta di una cifra particolarmente tonda! Il computo degli anni – come pure in questo caso delle annate – non costituisce occasione solo per porgere o ricevere auguri, ma per osservare un cammino percorso e intraprenderne uno nuovo all'insegna dello scorrere del tempo, soprattutto nell'intento di tenere viva un'attenzione che contribuisca a contemplare da uno specifico angolo di osservazione alcuni aspetti di un territorio scandito dagli orizzonti geografici, culturali, politici e sociali della diocesi di Montepulciano Chiusi Pienza. Durante lo scorso anno 2021 nei vari mesi è stata offerta la rilettura di alcuni aspetti testimoniati dal settimanale, oggi nella famiglia di Toscana Oggi, di un secolo fa (1921). Curiosità, aneddoti, eventi culturali e politici, dati sociali e personaggi... È stato solo un «anteprima» di quello che può



cogliere lo studioso o semplicemente il curioso che voglia immergersi nella situazione del nostro territorio. Siamo certi che se lo fa non rimane deluso! I 117 volumi che costituiscono l'intera raccolta offrono un patrimonio di dati a disposizione di chiunque desideri

avvalersene. Ma intanto guardiamo oltre. E in questo 2022 altre sfide ci attendono. Sfide di ordine sociale ed economico, impegni a livello educativo-formativo, eventi ordinari e straordinari come quello del Congresso Eucaristico Diocesano nel prossimo giugno. E una grande ripresa di fiducia nella vita e nei suoi valori.

Il settimanale non si pone in concorrenza con il giornale quotidiano; si limita da una parte a certificare quanto di positivo accade o si prospetta, e insieme a fornire elementi per interpretare eventi o per accompagnare l'itinerario culturale. Interagiscono istituzioni diverse: da quelle comunali alle altre locali, da quelle che hanno un profilo culturale a quelle che richiamano l'attenzione sui prodotti del lavoro, dal profilo di particolari personaggi che si sono distinti con il loro ingegno ad appuntamenti talvolta unici che rilanciano nel mondo eventi propri delle nostre tradizioni locali.

In questa linea il settimanale costituisce una sfida per chi lo elabora e per chi ne usufruisce i risultati. Gli scrittori cercano di sintonizzarsi con i lettori, ben consapevoli – da parte di tutti – che sfogliare un giornale è movimento di un attimo, scriverne i contenuti è momento di riflessione attenta.

Le 376 pagine che ci hanno accompagnato durante i 47 numeri ora si aprono di nuovo per continuare a scrivervi realtà, progetti e sogni... Sì, perché anche il sognare ad occhi aperti è segno di coraggio necessario per affrontare le più variegate sfide che ci si pongono dinanzi. Riusciremo a farlo se i «lettori» non ci lasceranno mancare la loro fiducia.

Manlio Sodi

● L'OMELIA DEL VESCOVO STEFANO ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO CIVILE



Il tempo che passa è il Signore che viene

la RIFLESSIONE

DI STEFANO MANETTI, VESCOVO

Con questo antico detto vogliamo salutare il 2021 che finisce e accogliere il nuovo. Un anno in più nella vita di ciascuno è anche un anno in meno rispetto alla venuta del Signore che sarà nell'ultimo giorno del mondo e della storia, quando Gesù tornerà nella gloria e tutti lo vedranno. Così abbiamo già detto il senso del tempo: un lungo viaggio di tutta l'umanità verso il regno di Dio, la cui venuta chiediamo ogni giorno nella preghiera del Padre nostro. E dalla Parola di Dio che è stata proclamata nelle tre letture di questa festa della Madre di Dio e giornata mondiale di preghiera per la pace, ne prendiamo tre, una per lettura, da portare con noi in questo inizio di nuovo anno. Dalla prima lettura la parola è «pace», che si trova nella benedizione di Aronne: «il Signore ti conceda pace». E bene ricordarci che la pace ci è concessa dal Signore, è un suo dono che, pertanto, supera le nostre capacità benché allo stesso tempo le reclami, come ha messo bene in evidenza Papa Francesco nel suo messaggio per questa giornata della pace: «in ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso». Il dono di Dio non ci esonera dalla responsabilità dei nostri atti per costruire la pace e c'è un atto fondamentale che riunisce entrambe le parti, l'uomo e Dio, che vogliamo compiere prima di tutto per dare il nostro contributo: rivolgere il nostro sguardo al volto del Padre celeste. Per due volte nella benedizione di Aronne è invocato: «il Signore faccia risplendere per te il suo volto» e «rivolga su di te il suo volto» che concretamente significa: nel volto di Dio Padre ognuno di noi conosce di essere figlio suo, tanto amato. Da questa certezza, che dà tanta pace a chi ce l'ha, nascono gli atti di pacificazione fraterna. La seconda parola è «tempo» che l'apostolo Paolo presenta come «pieno» («quando venne la pienezza del tempo Dio mandò il suo Figlio...») con un vocabolo generalmente usato per indicare la gravidanza della madre che sta per partorire. Il tempo cronologico, con il suo scorrere dei giorni, è «gravido» di Gesù Cristo. È vero: ogni giorno possiamo relazionarci con Cristo rivolgendo un pensiero a Lui mentre lavoriamo, con una frase amorosa, con una preghiera anche piccola, con l'affetto del cuore. Non dovrebbero esistere giorni noiosi se ogni giorno è «pieno» di Dio. La terza parola è «grembo». Nel Vangelo si cita il grembo di Maria dove è stato concepito Gesù e insieme ci viene mostrato il cuore di Maria come un grembo dove, allo stesso modo della gravidanza fisica, Gesù si forma e cresce: «Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore». Così ognuno di noi è, in certo modo, «madre» del Signore.

CONTINUA A PAGINA II

L'AGENDA

GIOVEDÌ 6 GENNAIO

Ore 11.00: S. Messa a Radicofani
Ore 18.00: S. Messa a Chiusi Stazione

VENERDÌ 7 GENNAIO

Ore 10.00: Consiglio Presbiterale a Montepulciano in Palazzo Vescovile

SABATO 8 E DOMENICA 9 GENNAIO

Catanzaro – Ingresso in Diocesi di Mons. Maniago

DA LUNEDÌ 10 A VENERDÌ 14 GENNAIO

Marina di Massa (MC) presso la Casa FACI – Esercizi spirituali con il clero diocesano



da MONTEPULCIANO

L'amministrazione stanZIA contributi a fondo perduto per le piccole imprese

a pagina V

